



**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE
DI SAN SALVATORE
PARROCCHIA Ss. TRINITÀ DI S. SALVATORE**

*Scuola Paritaria
Decreto di parità nr. 709 del 21-11-2003*

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2021/2024**

INDICE

INTRODUZIONE

- 1. LA COMUNITÀ E I TRATTI DELLA SUA STORIA**
- 2. FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI**
- 3. LA NOSTRA PROPOSTA METODOLOGICA, EDUCATIVO- DIDATTICA**
- 4. L'OFFERTA DELLA SCUOLA**
- 5. SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**
- 6. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE**
- 7. PIANO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- 8. DOCUMENTI DELLA SCUOLA**
- 9. LA COMMISSIONE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA**
- 10. ORARI, CALENDARIO APERTURE E CHIUSURE**
- 11. LA STRUTTURA**
- 12. IL TEAM DELLA SCUOLA**
- 13. CONTATTI**

INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e sulla base della circolare MIUR del 28/09/2020 che titola "Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche". Il piano è stato approvato dal collegio dei docenti **in data** 17/02/2021 sulla base degli indirizzi per le specifiche attività della scuola materna e delle scelte indicate dalla Commissione di gestione e di amministrazione della scuola Materna Parrocchiale di San Salvatore. **In data 26/02/2021** viene deliberato il piano triennale che ha valore fino al 2024 salvo modifiche in corso d'anno. Questo piano tiene conto **in allegato** delle più urgenti istanze provenienti dall'attuale realtà che possono essere così riassunte:

- L'epidemia di Sars – Covid-19
 - L'adeguamento alla legge del 20 agosto 2019 e al D. M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".
 - L'aggiornamento a seguito delle indicazioni sulla Didattica Digitale Integrata e dell'Educazione Civica.
 - La proposta di esperienze educative e didattiche che maggiormente sostengono la dimensione affettiva continuamente e fortemente sollecitata da una comunicazione massiva e che espone i bambini a sapere molto pur non potendo comprendere tutto.
- Al fine di assicurare trasparenza e pubblicità il Piano triennale dell'offerta formativa è affisso all'albo della scuola materna e funge da carta dei servizi. La scuola rende noto il documento attraverso la consegna dello stesso all'atto dell'iscrizione con sottoscrizione di ricevuta.

1. LA COMUNITÀ E I TRATTI DELLA SUA STORIA

Malnate, comune di circa 17.000 abitanti, è una terra di confine che si trova vicino all'area urbana di Varese e a pochi chilometri dalla Svizzera. La sua popolazione ha registrato negli anni, un incremento demografico costante. In particolare, gli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta videro l'arrivo di popolazioni provenienti dal Veneto, dal Mantovano e dal Ferrarese. I decenni successivi, invece, registrarono consistenti flussi provenienti dal Meridione, in particolare dalla provincia di Enna e dalla Basilicata. Negli ultimi anni vi è stata una significativa affluenza di popolazione straniera il cui dato in termini percentuali si attesta intorno al 7% della popolazione complessiva. Si tratta di immigrazione costituita per lo più da soggiornanti di lungo periodo che si sono parzialmente integrati nella realtà malnatese. Sul piano economico e produttivo Malnate può contare su un tessuto imprenditoriale diffuso e di antica tradizione che, tuttavia, nell'ultimo decennio ha scontato i contraccolpi di una crisi economica che ne ha ridimensionato l'apparato produttivo, ampliando in modo significativo le aree di disagio. Ciononostante il territorio di Malnate rimane un'area di notevole dinamismo sociale, dove sono insediate alcune industrie di

piccole e medie dimensioni (per lo più meccaniche) che coesistono con la presenza di un terziario avanzato e di numerosi lavoratori-frontalieri i quali hanno trovato occupazione nella vicina Svizzera.

In una realtà così articolata e complessa, ma ricca di risorse umane e intellettuali che si esprimono anche attraverso numerose iniziative culturali e una forma diffusa di associazionismo è inserita la Scuola Materna Parrocchiale di San Salvatore, inclusa in un contesto territoriale in cui convivono cinque plessi di Scuola dell'infanzia (due statali e tre paritarie con diversi modelli organizzativi), tre plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di I° grado.

La collaborazione fra tutte le scuole, paritarie e statali, è stata sempre costante e dal 17/01/2002 essa si è esplicitata con un'intesa di programma fra tutte le scuole del territorio, dando luogo ad una rete di fatto, denominata "Malnate Scuole in Rete". Successivamente, in data 13/07/2012 la collaborazione tra le scuole si è ampliata attraverso l'esplicitazione di un rapporto più stretto con le agenzie del terzo settore e gli enti pubblici e privati che insistono sul territorio e lavorano in condivisione di obiettivi. Tale collaborazione è sfociata nella costituzione del Patto Educativo di comunità con il coinvolgimento di parrocchie, consulte e associazioni.

Dal 21/11/2003 con D.M. n. 709 la Scuola Materna Parrocchiale è paritaria. È gestita dalla Parrocchia Santissima Trinità di San Salvatore in Malnate e svolge la propria attività nei locali di via Marco Polo 8. La scuola dell'infanzia opera in convenzione con il Comune di Malnate con l'intento di favorire e incentivare sempre una sinergia con le realtà istituzionali del territorio. Rappresentante legale della scuola materna è il parroco pro tempore, che presiede la Commissione di gestione e amministrazione.

2. FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

In relazione a quanto detto la scuola materna di San Salvatore considera il bambino come persona soggetto di diritti inalienabili. Ha come finalità la promozione del suo sviluppo armonico, rispondendo ai suoi bisogni di crescita, nel rispetto dei tempi di maturazione e delle potenzialità di ciascuno. Si propone di sostenere l'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

In questa prospettiva adotta e applica le "Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia" approvate dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica il 28 marzo 2003. Secondo le "indicazioni nazionali" la scuola dell'infanzia rafforza: l'identità personale, l'autonomia e le competenze individuali.

Essa raggiunge gli obiettivi del processo formativo, riconoscendo il ruolo primario della famiglia e l'importanza del territorio in cui la scuola è situata.

a) Maturazione dell'identità.

Il bambino possiede la capacità di esprimere i propri sentimenti, le proprie intenzioni, i propri disagi o la propria gioia con peculiarità individuali che lo distinguono e lo identificano. Pertanto la Scuola dell'Infanzia: rafforza l'identità personale; motiva alla curiosità; aiuta a maturare sicurezza.

b) Conquista dell'autonomia

Il bambino è caratterizzato per larga parte da una situazione di dipendenza fisica dall'adulto e di ricerca di sicurezza affettiva; l'autonomia è connessa alla progressiva capacità di fare da sé e di distinguersi dall'adulto. Per questo la Scuola dell'Infanzia: consolida la fiducia in se stessi; conduce all'interazione con la novità; sviluppa la capacità di compiere scelte autonome; aiuta a scoprire e interiorizzare valori universali.

c) Sviluppo della competenza

Il bambino conosce agendo in un contesto essenzialmente sensoriale, ma deve essere aiutato a prendere le distanze dal dato esperienziale per poterlo ricostruire, rielaborare, rievocare e per diventare capace di conoscere partendo dall'utilizzo di immagini, ricordi, simboli e concetti. La Scuola dell'Infanzia, in tal senso, consolida le abilità sensoriali; valorizza l'intuizione, l'immaginazione e la creatività; guida le prime forme di esplorazione, ricostruzione e riorganizzazione dell'esperienza; stimola la produzione e interpretazione di messaggi e situazioni; promuove il progressivo distacco dal concreto per orientare verso una progressiva padronanza di codici simbolici; sviluppa la capacità di considerare la realtà sotto diversi punti di vista.

d) Mission

La mission che identifica e caratterizza la Scuola Materna Parrocchiale di San Salvatore si esplica nell'attenzione e nella valorizzazione di ogni singolo individuo e prevede percorsi comuni di accoglienza ed integrazione anche di bambini in situazione di svantaggio, stranieri e diversamente abili, nel rispetto delle differenze.

3. LA NOSTRA PROPOSTA METODOLOGICA, EDUCATIVO- DIDATTICA

Consapevoli che la famiglia è il primo luogo formativo del bambino che, attraverso la convivenza ed il rapporto quotidiano con i genitori impara un modo di essere e di vivere, la nostra scuola vuole essere un'occasione, non esauriente, di sviluppo di questa esperienza iniziale. In essa il bambino trova un ambiente ordinato ed intenzionalmente orientato all'educazione globale della sua persona in un contesto relazionale umanamente significativo. Attraverso la proposta educativa della scuola dell'infanzia il bambino cresce come persona, apprendendo e sviluppando abilità e competenze. Egli deve poter trovare un ambiente significativo in cui fare esperienze di affetto, di stima, di simpatia e di comprensione. Ecco perché all'interno della scuola le insegnanti sono attente anche ad organizzare tempi e spazi che siano rispettosi delle esigenze e dei bisogni dei piccoli.

Tempo e spazio sono due risorse che servono a facilitare la relazione con il bambino e la sua crescita globale armonica e individualizzata. Consci dell'importanza del gioco come fertile attività propria della natura infantile, la scuola ne fa strumento e veicolo di primo livello per favorire apprendimenti di conoscenze e competenze. Gli interventi delle insegnanti sono previsti in forma tale da garantire il perseguimento degli obiettivi, promuovendo le esperienze formative dirette, senza imporre percorsi rigidi che ne smorzano le motivazioni e gli interessi.

La nostra azione vuole concorrere alla formazione integrale della persona a livello di:

IDENTITÀ

La scuola sviluppa nel bambino la coscienza di sé come riconoscimento della propria origine, della propria tradizione e l'apertura all'altro come una ricchezza per la crescita.

RESPONSABILITÀ

La scuola sviluppa nel minore il senso di responsabilità nei confronti propri e della piccola comunità in cui è introdotto, alla quale il bambino sceglie di aderire esercitando in maniera consapevole la propria libertà, che gli permette di comprendere il senso e le conseguenze delle proprie azioni e di collaborare con tutti coloro che si trovano intorno per crescere e svilupparsi in qualunque circostanza.

COMPETENZA

La scuola materna educa a far emergere, potenziare valorizzare e sviluppare la capacità di utilizzare gli strumenti conoscitivi e le abilità per realizzare il proprio progetto di vita insieme alle altre persone che si incontrano durante il cammino. Ci si adopera affinché, alla fine del cammino nella scuola dell'infanzia, i bambini, avendo gustato l'esperienza vissuta, desiderino arricchirla ed approfondirla compiendo il passo verso un nuovo ambiente, la scuola primaria.

La scuola materna vuole educare i bambini all'amore e al rispetto per gli altri, al perdono e alla valorizzazione di ogni individuo cercando il positivo in ogni circostanza anche difficile.

La nostra scuola materna vuole educare fin dalla più tenera età ad essere cittadini attivi. Solidali e protagonisti della propria vita, disponibili al miglioramento continuo di sé all'interno della propria comunità.

4. L'OFFERTA DELLA SCUOLA

IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale l'educatrice e i bambini vivono la loro esperienza. A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata: una successione di momenti, ripetuti quotidianamente per creare punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta.

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei bambini è un momento importante e delicato in cui i minori possano sperimentare, per poi percepire, che sono voluti, che qualcuno li pensa e li attende, introducendoli all'incontro con i compagni e con la comunità.

LA CURA DI SÉ

La cura di sé riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare la sezione, essere attenti alla propria persona, all'igiene di sé, alla cura dei vestiti, del proprio e dell'altrui materiale. L'insegnante accompagna il bambino nei gesti quotidiani, ne approfondisce il significato, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui perché consapevole che questi momenti sono fondamentali per la crescita personale.

IL PRANZO

Il pranzo è un momento educativo per eccellenza con grande valore simbolico e affettivo per il bambino. I bambini apparecchiano e sparecciano la tavola, imparando il valore del servizio alla comunità, e il valore della solidarietà con i più piccoli. Il pranzo è occasione di socializzazione e di assunzione delle regole. Mangiare insieme è condividere il pane, così importante come condividere la vita. L'insegnante pranza insieme ai bambini creando un momento di relazione e comunicazione particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa, favorendo la crescita dei legami.

LO SPAZIO E LE SEZIONI

Le sezioni sono strutturate in angoli con una precisa valenza affettiva ed educativa: la struttura dell'ambiente ha notevole influenza sul clima educativo e sul funzionamento della scuola materna. L'edificio e l'arredamento sono caratterizzati in funzione del sereno fluire della vita quotidiana. Ogni ambiente è accogliente, organizzato in funzione dell'attività che vi si svolge finalizzata all'autonomia del bambino, alla sua igiene e sicurezza, alla vita in comune.

L'organizzazione degli spazi di una sezione in angoli ludico-didattici costituisce di per sé indiretto stimolo alle attività di gioco. Il modo stesso in cui il materiale educativo è distribuito e reso accessibile appare determinante al fine di un suo utilizzo consapevole e ordinato.

In sezione sono disponibili vari angoli organizzati come "centri di interesse": angolo della lettura, angolo delle bambole, angolo delle costruzioni, angolo ben illuminato per disegno e pittura, angolo per modellare e angolo plurifunzionale. Occasionalmente si possono creare nuovi spazi con l'impiego di elementi mobili, onde offrire al bambino ulteriori opportunità di agire, di usare i vari sussidi didattici a disposizione, nonché di incontrarsi per attività di intersezione.

LE ATTIVITÀ

Le attività sono programmate dai docenti in équipe ogni anno. I criteri con cui le attività sono pianificate, rispettano i canoni metodologici già descritti. La nostra scuola materna propone attività di base, specifiche e laboratori:

a) ATTIVITÀ DI BASE

che stimolino il bambino all'operosità, al pensiero, alle autonomie di base. Esse sono strutturate sia facilitando il lavoro di gruppo sia quello individuale. Appartengono a questo gruppo tutte le attività di gioco e manipolazione, il racconto e l'ascolto di storie.

L'esperienza del gioco è fondamentale per il bambino. Nell'evoluzione ludica del bambino si avvicinano e si sovrappongono diverse forme caratteristiche di gioco:

- ✓ il gioco funzionale: il bambino esercita via via le sue funzioni fisiche e psichiche per il grande bisogno di moto, per il desiderio di esplorare e conoscere l'ambiente circostante e per impossessarsene.
- ✓ il gioco simbolico: il bambino è stimolato alla forma di gioco interpretativo, rappresentativo o dei ruoli. L'imitazione, la riproduzione, sono funzionali alla simbolizzazione ed alla compensazione.
- ✓ il gioco con materiali (materiali strutturati e non, di recupero, di provenienza naturale od artificiale): avvia a svolgere ordinati e graduati processi cognitivi, abituando i bambini a porsi mete sempre più complesse;
- ✓ il gioco delle regole e/o con regole ben specifiche serve al bambino per l'inserimento nella comunità e per acquisire consapevolezza delle esigenze e degli impegni assunti.
- ✓ il gioco libero: la scuola materna offre momenti di gioco libero anche se supervisionato o programmato: i bambini costituiscono dei piccoli gruppi per i giochi liberi, autonomamente. Nell'ambito dell'attività libera il bambino ha anche l'occasione di fare esperienze musicali e di esercitarsi nel linguaggio grafico-pittorico-iconico. L'insegnante interviene con proposte ludiche atte a stimolare e arricchire l'attività; il suo intervento sarà indiretto, affinché il gioco non abbia a perdere lo specifico carattere di spontaneità.
- ✓ il gioco programmato: promuove prevalentemente la vita di gruppo ed è per lo più subordinato a specifici obiettivi didattici. A questa forma ludica appartengono anche le recite ed i canti con i bambini, i giochi in società, le rappresentazioni teatrali all'interno del gruppo, come ad esempio improvvisazioni, pantomime, teatro delle marionette, giochi delle ombre, ecc.

Per i più piccoli viene anche strutturato un angolo morbido in cui i bambini vivono le attività di routine (appello e settimana), sfogliano con l'insegnante libri illustrati adeguati all'età, vivono momenti di relax e conversazione.

b) ATTIVITÀ SPECIFICHE

La nostra scuola materna propone ogni anno un tema specifico attorno al quale vengono sviluppate le attività.

- Attività collegate ai periodi forti dell'anno: festa dei nonni, Natale, Pasqua, festa della mamma, festa dei diplomi.
- Attività di manipolazione: lavoretti
- Racconti e storie: ascolto e rielaborazione
- Gite: Ogni anno vengono organizzate gite culturali o di puro divertimento, gite alla scoperta del mondo attorno a noi, dei fenomeni naturali, o gite di condivisione del tempo con le famiglie
- Continuità: La scuola materna, inoltre, avvicina in modo graduale al mondo della scuola, pertanto offre la preparazione del bambino alla frequenza della scuola elementare: è opportuno sottolineare che la migliore preparazione al passaggio coincide con la piena realizzazione delle potenzialità del bambino che deve imparare a tenere correttamente la matita, a stare in classe, composto, ad ordinare il proprio materiale, a curare l'elaborazione scritta, e comincia anche giocosamente, a entrare nell'ottica della didattica scolastica.
- Anche in tal senso, la scuola opera in raccordo sia con gli asili nido sia con la scuola primaria attraverso visite di bambini ed insegnanti nelle diverse realtà scolastiche, con un passaggio di informazioni nei momenti di scambio tra educatori ed insegnanti per definire modalità di interventi e di esperienze condivise per ogni bambino frequentante.
- Lingua Inglese: Alla scuola materna è presente anche un laboratorio in lingua per avvicinare i bambini sotto forma di gioco, alla scoperta delle culture e di differenti modi di comunicazione e relazione
- I.R.C.: Per ciò che concerne l'Insegnamento della Religione Cattolica, la nostra scuola, per sua natura, dà molta importanza e chiarisce alle famiglie la propria proposta; nello stesso tempo rispetta tutti gli alunni senza discriminazione alcuna. Propone quanto segue:

Obiettivi Generali di Apprendimento:

Tre sono gli Obiettivi generali di Apprendimento della Religione Cattolica predisposti come livelli essenziali per un I.R.C. nella scuola dell'infanzia.

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di un Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Obiettivi Specifici attraverso i campi di esperienza: Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

c) LABORATORI:

- ✓ laboratori d'arte (condotti da personaggi della letteratura, della musica o grandi pittori, i bambini si immedesimano nel loro mondo, diventando artisti o letterati, producendo propri manufatti attingendo dai capolavori dell'arte, della musica, della letteratura, ecc.)
- ✓ laboratori di teatro (L'espressione teatrale, attraverso i suoi giochi di ruolo, le improvvisazioni e le simulazioni, attraverso l'uso creativo del corpo e della voce, sarà il filo conduttore per elaborare e sviluppare importanti tematiche didattico-espressive).
- ✓ Ogni anno, particolare riguardo va al laboratorio d'accoglienza dei nuovi arrivati, nello stretto coinvolgimento dei genitori, delle insegnanti e dei bambini più grandi
- ✓ Dal punto di vista dello sviluppo della motricità grossa e fine, dell'organizzazione spazio temporale, del pensiero motorio e del linguaggio, la scuola materna attiva i seguenti laboratori:
 - ✓ di Psicomotricità
 - ✓ di Acquaticità
 - ✓ La scuola partecipa a due importanti progetti territoriali:
 - ✓ progetto prevenzione abusi e affettività
 - ✓ progetto prevenzione disturbi di apprendimento

5. SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola pertanto stabilisce un patto educativo con la famiglia, ovvero un reciproco e corretto rapporto di coeducazione responsabile ed è consapevole che la propria attività educativa deve armonizzarsi con quella della famiglia e, a sua volta, quest'ultima comprende che la proposta educativa offerta dalla scuola è necessaria per un'integrale ed armonica maturazione della personalità del bambino.

La collaborazione con le famiglie trova occasione di esplicarsi tra l'altro in numerose circostanze: approfonditi colloqui individuali d'inizio e in corso d'anno; quotidiano scambio di osservazioni ed esperienze, ove il rispetto del bambino e della situazione familiare richiedono sempre discrezione e riservatezza; comunicazioni ai genitori, in cui trovino chiara espressione offerte e richieste importanti; partecipazione a feste e solennità; giornate in open space in cui si offre ai genitori l'occasione di prendere atto della situazione quotidiana della scuola materna. Gli incontri per i genitori hanno lo scopo di sollecitare la loro disponibilità alla collaborazione, di metterli al corrente dei contenuti e dei metodi pedagogici della scuola materna, di concordare l'adozione di comuni moduli educativi. La presenza di propri rappresentanti in seno agli organi collegiali della scuola materna consente ai genitori di realizzare opportune forme di collaborazione.

I momenti istituzionali di rapporto con i genitori:

- ✓ assemblea generale nel mese di ottobre nella quale viene presentata la progettazione annuale e vengono eletti due rappresentanti per ogni sezione.
- ✓ due colloqui individuali, momenti di riflessione sulla crescita di ogni bambino (le insegnanti sono disponibili ad eventuali colloqui aggiuntivi in base alle esigenze o richieste da parte della famiglia o delle stesse insegnanti)
- ✓ tre collegi docenti e consigli d'intersezione (i rappresentanti di sezione partecipano ai consigli d'intersezione, informano tramite verbale, l'andamento educativo didattico delle varie sezioni, portano eventuali richieste da parte delle famiglie)
- ✓ coinvolgimento alle feste organizzate durante l'anno per le diverse ricorrenze: feste dei nonni, di Natale, di fine anno. (I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono a scuola coinvolge anche mamma e papà).

6. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

LA PROGRAMMAZIONE

La Programmazione annuale è uno strumento che connota l'identità culturale della nostra scuola materna, nella quale le insegnanti tengono conto delle attese, dei bisogni degli alunni, delle proposte dei genitori e del territorio. La progettazione educativo-didattica è uno strumento di lavoro attraverso il quale si rende esplicito un percorso finalizzato alla comprensione e alla stimolazione di tutte le variabili che concorrono allo sviluppo completo del bambino. Essa comprende tutta la vita nella scuola (tempi, spazi, opportunità strutturali e organizzazione della giornata) nonché progetti specifici. Quindi, tutti gli elementi che fanno parte della vita scolastica sono oggetto di organizzazione didattica.

Per questo viene posta particolare attenzione:

- ✓ all'osservazione del bambino
- ✓ alla costruzione della relazione come primo contenuto d'apprendimento
- ✓ alla elaborazione di un percorso educativo individualizzato adeguato ad ogni bambino
- ✓ al ruolo dell'adulto come co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere, dare serenità al bambino e stimolarlo a proseguire il cammino
- ✓ alla valutazione come momento di espressione della valenza educativa dell'esperienza scolastica e di orientamento per la progettazione

La Scuola materna di San Salvatore, sulla base del Curricolo della scuola dell'infanzia, realizza un progetto didattico a valenza triennale che favorisce una pratica basata sulla articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive, mediate. La programmazione ha come imprescindibile fine quello di promuovere per il bambino situazioni di elevato valore sociale e formativo.

L'azione educativo-didattica comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente concatenate tra loro. Nel primo

periodo dell'a.s. (settembre-ottobre) si pone particolare attenzione all'inserimento e adattamento dei bambini nella sezione. Durante tale periodo si compie una prima osservazione della realtà della sezione. Dalla verifica collegiale relativa all'inserimento/adattamento, viene programmato lo "sfondo integratore" che caratterizzerà il percorso educativo - didattico annuale.

Al termine di ogni percorso didattico, le insegnanti verificano collegialmente il lavoro svolto e le risposte dei bambini e programmano la successiva esperienza.

LA VALUTAZIONE

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per noi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

7. PIANO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ALUNNI CON B.E.S. E STRANIERI

a) Alunni diversamente abili

La scuola, partendo dall'analisi della "Diagnosi Funzionale", costruisce ed attua un percorso educativo individualizzato (PAI), in raccordo con i servizi sociali, l'ASL o gli UONPIA dedicati, volto a promuovere, in maniera adeguata, specifica e su misura, l'autonomia, le abilità e/o le competenze dei bambini diversamente abili. L'inclusione e integrazione viene garantita e si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: il lavoro cooperativo e la personalizzazione, elementi complementari per comprendere come il bambino giunga a mettersi in relazione con gli altri rafforzando nel contempo la propria unicità di persona.

- Attraverso il lavoro cooperativo si struttura un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso.
- Con la personalizzazione si individuano metodi e strumenti idonei sui bisogni e le risorse potenziali di ogni singolo bambino.

Poiché la crescita positiva ed armonica di ciascun bambino è l'obiettivo prioritario di tutti gli attori coinvolti nel percorso scolastico, il Piano, dopo essere stilato e visionato collegialmente da tutti i docenti, viene poi condiviso con la Famiglia.

Il Piano Personalizzato è composto da una parte relativa agli aspetti più comportamentali del bambino ed una seconda parte caratterizzata dalle indicazioni educative e/o didattiche personalizzate necessarie per il suo percorso di crescita. Annualmente l'équipe pedagogica procede alla stesura del Piano per l'inclusività che, analizzato e approvato collegialmente, descrive ed esplicita tutte le finalità prefissate e le attività proposte per l'anno scolastico.

I soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione sono:

- La coordinatrice: figura di riferimento del gruppo di lavoro che si occupa di inclusione e per questo si relaziona con i genitori, Enti locali, specialisti delle Asl e Associazioni offrendo grande sensibilità e competenze pedagogico-didattiche;
- Il docente referente di classe per la scuola per l'inclusione: collabora alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione, coordina le azioni progettuali e si relaziona con l'esterno, dà consulenza e supporto ai colleghi.
- L'équipe pedagogica formata da docenti e consulente psicopedagogica individua i casi in cui sia necessario e opportuno l'adozione di una personalizzazione della didattica.
- Gli educatori: hanno un ruolo determinante nel processo di integrazione e lavorano con la classe, così da realizzare una mediazione tra il bambino diversamente abile i compagni e gli insegnanti. L'educatore, in piena condivisione con l'équipe pedagogica, vigila continuamente l'andamento dell'attività all'interno della scuola.

b) Alunni con B.E.S.

- Nella nuova ottica dell'Inclusione Scolastica, grande importanza viene assegnata alla stesura, per ogni alunno che presenta Bisogni Educativi Speciali, un piano che pone le sue basi nel contesto scolastico ma che poi potrà poi svilupparsi per tutto il cammino della crescita. I bambini con BES non sempre hanno una diagnosi medica e/o psicologica, di disabilità o disagio: i minori possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato. Il minore Bes è un minore con bisogno educativo speciale, pertanto la valutazione della presenza di un bisogno speciale non è discriminante. Le docenti, riunite in équipe pedagogica, anche in collaborazione con eventuali servizi di riferimento dei minori o raccordandosi con i servizi sociali e la famiglia, individuano il bisogno cui rispondere e attivano un percorso adeguato per rispondervi con una presa in carico globale e inclusiva, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità. L'équipe

pedagogica formata da docenti e consulente psicopedagogica individua i casi in cui sia necessario attuare misure compensative e dispensative.

c) Alunni stranieri

Per i bambini provenienti da culture diverse, la scuola, nel pieno rispetto della propria vocazione religiosa e valoriale, ha uno sguardo interculturale che garantisce un atteggiamento accogliente, curioso e valorizzante verso tutto ciò che è sconosciuto e differente dalla propria cultura. Nella scuola materna le differenze sono considerate un valore aggiunto; lo spazio è organizzato per dare valore anche ad altre culture; la comunicazione tra famiglia e servizi è facilitata; la lingua d'origine di ciascuno trova accoglienza nelle interazioni. La scuola sostiene il primo incontro sereno con il nuovo ambiente; chiede alle famiglie straniere di vivere con fiducia proposte e nuove relazioni; instaura una prima relazione personalizzata: cercando di dare ai genitori la sicurezza che i loro bambini s'inseriranno in un ambiente positivo

8. DOCUMENTI DELLA SCUOLA

La Scuola Materna Parrocchiale di San Salvatore ha i seguenti documenti:

- Statuto
- Progetto Educativo d'Istituto
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Registri di classe
- Unità di Apprendimento per la verifica della progettazione.

9. COMMISSIONE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

All'interno della Scuola Parrocchiale è presente la Commissione di Gestione Amministrativa che collabora con il parroco e provvede agli scopi e agli obiettivi della scuola materna,

- con le entrate patrimoniali;
- con le rette pagate dai genitori dei bambini;
- col prodotto delle quote e dei contributi di sostenitori e donatori;
- con contributi di Enti pubblici e privati;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

10. ORARI, CALENDARIO, APERTURE E CHIUSURE

La Scuola Materna offre il proprio servizio da settembre a giugno. Il Centro estivo di luglio è garantito ogni anno in continuità con la metodologia e l'offerta educativa della scuola, pur potendosi avvalere anche di altre professionalità aggiuntive.

La nostra giornata è suddivisa in momenti regolari, studiati per seguire i ritmi dei nostri bambini e per dare loro le giuste modalità per una maturazione armoniosa e su misura:

7,30 - 9,00: Pre-Scuola

9,00 - 9,15: Accoglienza

9,15 - 10,00: Attività di sezione

10,00 - 11,15: Attività di sezione/Laboratori

11,15 - 11,30: Igiene personale e preparazione per il pranzo

11,30 - 12,30: Pranzo

12,30 - 13,30: Gioco libero

13,30 - 15,30: Riposo pomeridiano per i più piccoli e attività strutturate/laboratori per i più grandi

15,45 - 16,00: Uscita

16,00-18,00: Post-scuola.

11. LA STRUTTURA

La nostra scuola è disposta su 2 piani:

1° Piano 3 SEZIONI INFANZIA (corrispondente ai bambini età 3-6 anni)

2° Piano 1 SEZIONE PRIMAVERA (corrispondente ai bambini età 2-3 anni)

BAGNI

SALONE

CUCINA

All'esterno la scuola offre

GIARDINO spazioso e soleggiato

Il bambino ha bisogno di aria e di sole, di vivere a contatto con la natura e di avere un luogo in cui dare sfogo al suo bisogno di movimento, pertanto disponiamo di adeguate attrezzature all'aperto. Sussiste la possibilità di praticare grande varietà di giochi con utilizzazione di sabbia, sassi, legno, acqua ed altro materiale

La scuola dispone di un locale cucina, ma il servizio di ristorazione è gestito da una ditta esterna: ROJAC SRL SOCIETÀ DI RISTORAZIONE. Il menù proposto varia settimanalmente con una rotazione su quattro settimane e viene strutturato secondo le indicazioni dell'ASL di competenza. Per eventuali intolleranze o allergie è necessario consegnare in segreteria un certificato medico, da rinnovare annualmente. In caso di indisposizione giornaliera, la dieta in bianco può essere richiesta all'insegnante all'arrivo a scuola.

12. IL TEAM DELLA SCUOLA

1 coordinatrice e insegnante di sezione primavera

1 educatrice sezione primavera

3 insegnanti titolari di sezione

1 insegnante di IRC

1 educatrice per post scuola

Personale non docente:

2 ausiliarie per pulizie, igiene e distribuzione pasti

2 Volontari

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento la scuola dell'infanzia si propone l'organizzazione di attività formative, sia di ambito psicopedagogico e metodologico sia di ambito sicurezza del lavoro. Tutto il personale per ruolo e competenza sarà interessato dai percorsi formativi al fine di ottemperare le normative di riferimento e mantenere elevato lo standard qualitativo dell'offerta.

13. CONTATTI

È possibile seguire le attività della scuola sul sito della scuola

Mail: materna.sansalvatore@gmail.com

Sito: www.maternasansalvatore.it

Telefono 0332 425621 Siamo in Via Marco Polo n. 8 – 21046 Malnate